

A Roma incontro con forze politiche, sindacati e organizzazioni contadine

Dieci Regioni: superare i patti agrari

Sono quelle « che vivono drammaticamente l'iniquità della mezzadria e della colonia » - Pronunciamento unitario a sostegno della riforma - L'ostacolo dell'emendamento dc - Ferrari Aggradi: « rispetteremo i contenuti dell'accordo programmatico »

Manifestazione regionale

A Bari in corteo insieme coloni, operai e giovani

Dalla nostra redazione
BARI — Delegazioni di contadini e coloni provenienti da tutta la Puglia, in particolare dalle province salentine, hanno dato vita ieri sera ad una grande manifestazione regionale per chiedere che il Parlamento approvi al più presto le sette leggi in materia agricola nel testo concordato dai sei partiti previsti dagli accordi programmatici di governo.

ROMA — « Vogliamo anche noi scrivere la pagina della riforma dei patti agrari »: così il dc Claffi, presidente della giunta regionale marchigiana, ha aperto ieri l'incontro tra i rappresentanti delle Regioni interessate al provvedimento legislativo per la trasformazione della mezzadria e della colonia in affitto (Mareche, Lazio, Puglia, Sicilia, Calabria, Abruzzo, Umbria, Toscana, Emilia Romagna e Veneto).

di superare definitivamente i contratti mezzadri e colonici, che fin dal 1963 non hanno più riconoscimento giuridico... « liberare le risorse produttive del mondo contadino dai contratti che anche l'ordinamento giuridico attuale ha sanzionato come ingiusti e superati ».

è riuscito a unificare i disegni di legge, spesso contrastanti, presentati da tutte le forze politiche. « Se l'esigenza è quella di garantire la massima produttività — ha detto il compagno Macaluso — la strada è aperta ».

dilazione) ha ribattuto Zoni, della Federazione CGIL-CISL-UIL che ha annunciato momenti di lotta a sostegno della riforma. Afro Rossi segretario generale della Federazione CGIL, ha dal canto suo, riaffermato l'urgenza di mettere in moto nelle campagne meccanismi nuovi che consentano l'aumento della produzione: « ciò significa muovere tutte le forze attuali e inventarne altre ».

Il comitato di presidenza elude i problemi reali

I sindacati giudicano negative le posizioni dell'Iri per l'Alfasud

Proposta una commissione internazionale per accertare la validità degli impianti - Le dichiarazioni di Mattina e Veronese

ROMA — La decisione del Comitato di presidenza dell'Iri di affidare ad una commissione tecnica internazionale il compito di accertare la validità economico-produttiva degli impianti dell'Alfasud di Pomigliano è giudicata negativamente dai dirigenti della FLM nazionale. E' questo un modo — ha detto il segretario generale della Uilm Vincenzo Mattina — per « eludere le soluzioni dei problemi reali ».

« I sindacati — ha detto ancora Mattina — hanno il problema di intervenire con vigore per eliminare comportamenti anomali di taluni gruppi di lavoratori e dei nostri stessi delegati, ma l'azienda « non può defilarsi sulle questioni gestionali ».

« Un'altra smentita è venuta dall'Iri alle notizie definite « assolutamente infondate » pubblicate dall'Espresso e relative all'intenzione dei dirigenti dell'Istituto di licenziare almeno trentamila persone, impiegate nelle aziende del gruppo. Il settimanale ha subito replicato affermando di aver atteso notizie e cifre da autorevoli rappresentanti ufficiali dell'Istituto stesso e dalle società interessate ».

Prossimo vertice

« La nostra volontà è che si vada avanti sulla strada della produttività e dell'efficienza » ha risposto Ferrari Aggradi. Il responsabile della sezione economica della DC ha avvertito tutto il peso del pronunciamento unanime delle Regioni ed è corso ai ripari: ha chiesto « comprensione per le preoccupazioni del gruppo dc del Senato ».

Sull'insieme dei problemi aperti si discuterà giovedì prossimo nel corso di un vertice tra i responsabili delle sezioni agricole dei 6 partiti dell'accordo programmatico. « E' chiaro — ha detto il compagno Macaluso — che in questa sede, come in Parlamento, si dovranno tenere in debito conto tutte le indicazioni che le Regioni hanno avanzato ».

Pasquale Cascella

A PROPOSITO DELLA AUTONOMIA SINDACALE

Carniti polemico con Craxi e Donat Cattin

In breve

DELEGAZIONE SOVIETICA ALL'ENEL
L'ENEL a capo di una delegazione. Fra gli argomenti trattati, la collaborazione in corso nella sperimentazione per la trasmissione di energia ad altissime tensioni. Dal 21 al 24 novembre si terrà a Mosca un incontro Italia-URSS sulle energie al quale parteciperanno ampie delegazioni italiane.

FIRMA PER GASDOTTO ITALIA-ALGERIA
La firma degli accordi per il gasdotto dai campi di gas dell'Algeria all'Italia è stata stabilita per il 22 ottobre ad Algeri nel corso di una visita del ministro Rinaldo Ossola.

« Si è poi detto contrario alla apertura di una vertenza sul salario e parlando dell'accordo raggiunto fra le componenti della Cisl ha sottolineato che esso non ha alternative: non si gestisce una grande organizzazione di massa senza la partecipazione di tutti e con il contributo di intere strutture e categorie. Fatti salvi i principi e le discriminazioni essenziali che sono state segnate dal congresso, la linea politica va continuamente gestita e verificata nell'organizzazione ».

Gli omicidi bianchi nello stabilimento di Bagnoli

PERCHÉ SI MUORE ALL'ITALSIDER

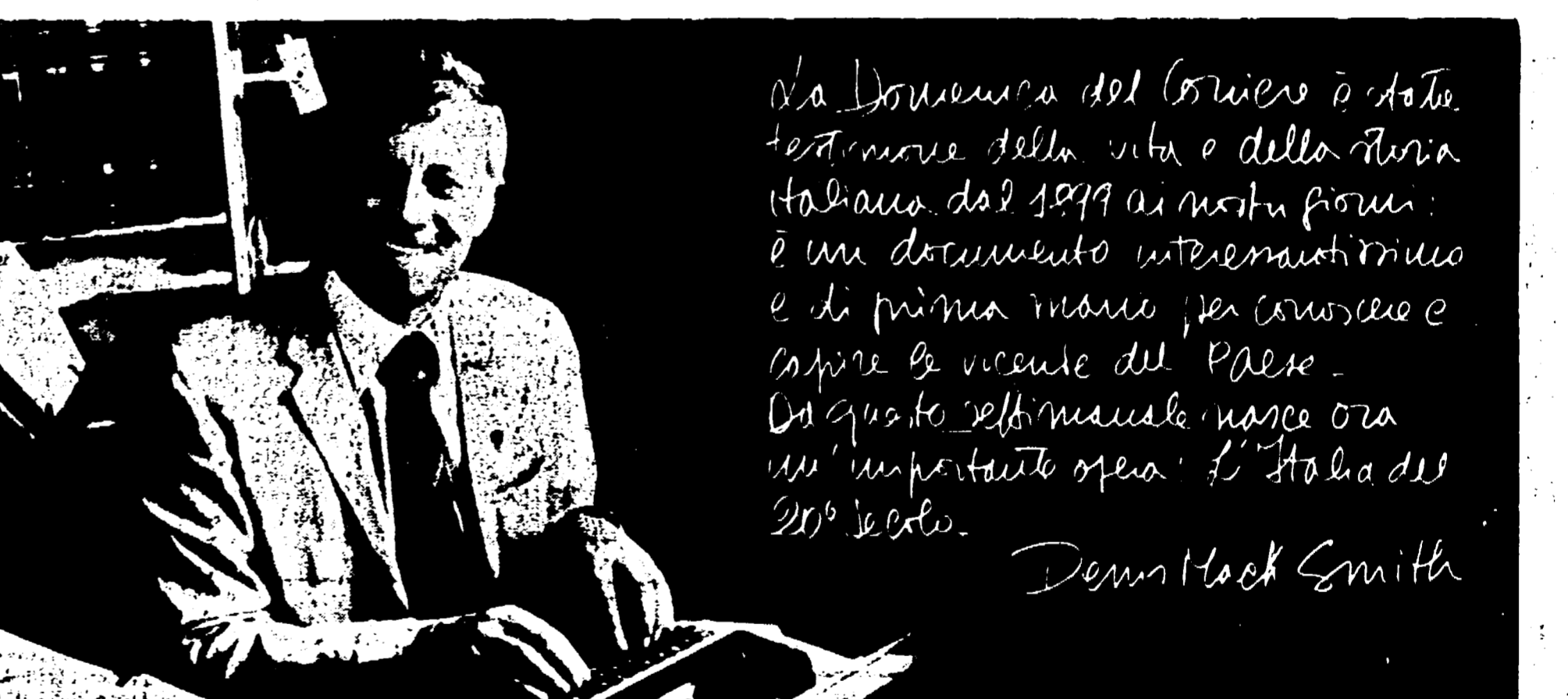
Protesta, dolore, rabbia tra i lavoratori per la tragica fine dei loro due compagni, nell'arco di pochi giorni — In corteo anche per salvare la fabbrica

I tessili preparano lo sciopero per il 3 novembre
ROMA — Sono iniziati ad Arlicola i lavori del consiglio generale della FILTEA-CGIL con una relazione svolta dal ministro Marcellino. La relazione ha sottolineato la necessità che sia superata qualunque posizione di attesa, sviluppando un complesso di iniziative di lotta capaci di difendere l'occupazione e le fabbriche minacciate di smobilizzazione in una prospettiva di sviluppo del settore cui deve essere finalizzato il piano per il quale esiste l'impegno del governo e dei partiti che hanno sottoscritto il programma. Momento fondamentale di questa iniziativa è lo sciopero nazionale della categoria deciso unitariamente per il 3 novembre. Nel corso della giornata di lotta si svolgerà a Roma un convegno-manifestazione, mentre in tutti il paese si presiederanno le fabbriche con assemblee aperte e manifestazioni di sonda nelle realtà caratterizzate dalle piccole aziende.

Dalla nostra redazione
NAPOLI — La rabbia ed il dolore per la morte di Eusebio Ciotala e Salvatore Biglietti, i due operai dell'Italsider morti negli ultimi giorni in incidenti sul lavoro, non sono rimasti ieri serrati nei confini della fabbrica. Un corteo di circa duemila operai ha attraversato le strade del quartiere di Bagnoli, ha occupato per alcune ore i binari della Cumana — una ferrovia locale, di cui gli stessi lavoratori si servono in massa per raggiungere lo stabilimento — ha coinvolto la popolazione. Le due ore di sciopero proclamato da tempo in occasione di vertenza Italsider — si sono trasformate così in qualcosa di ben diverso: nella denuncia — sofferta e sentita — della condizione di precarietà e per tanti aspetti anche di angoscia in cui da anni, ma particolarmente negli ultimi mesi, è stata precipitata la classe operaia di una delle più antiche industrie napoletane.

« Ha mai provato — risponde uno dei lavoratori — a ripartir soltanto con un casco da un'operazione che pesa diversi quintali? Queste le norme di sicurezza, ma qui si lavora con macchine che possono provocare, tanti, tanti danni e le difese per il lavoratore devono essere accresciute in fase di progettazione degli impianti, non quando questi sono già in funzione da anni. Poi ci hanno raccontato la storia del casco. Tempo fa, affermavano gli operai dell'Italsider un loro compagno di lavoro venne colpito alla testa da un pesante gancio, naturalmente morì sul colpo, ma il suo corpo venne subito rimosso e portato in ospedale, in un rapporto infine venne scritto che l'operaio non portava il casco regolamentare e pertanto si era reso colpevole di una grave negligenza, come se un casco da metallmeccanico potesse salvare dalla violenza di un peso di diversi quintali. Non mancano — ad accrescere gli elementi di pericolo — turni pesantissimi, Salvatore Biglietti, testimonia Luigi Ciccone, era entrato in servizio alle 19, invece che alle 23 per effettuare una sostituzione, per cui se non fosse morto intorno a mezzanotte avrebbe lavorato, esattamente 12 ore. E pare che addirittura alcuni turni abbiano raggiunto le sedici ore. Capita spesso — sostengono i lavoratori — e non sono ore di straordinario: vengono pagate come ore normali di lavoro. Ormai la più antica industria metallurgica napoletana continua a produrre — affermano gli operai — solo per la volontà dei lavoratori, mentre nascono le scritte che ne possono garantire un adeguato sviluppo. Ancora ieri il consiglio di fabbrica — in un suo documento — ha ribadito quindi un incondizionato impegno per il mantenimento dei livelli occupazionali e più complessivamente per lo sviluppo dell'occupazione in tutto il Mezzogiorno ».

Vito Faenza



Lo storico Denis Mack Smith

L'ITALIA del 20° SECOLO
UNA STORIA COME UNA CRONACA POLITICA, CULTURA, COSTUME
CON LE IMMAGINI E I DOCUMENTI DEL TEMPO
52 FASCICOLI SETTIMANALI
DI 32 PAGINE CIASCUNO DA RACCOLGERE IN 4 SPENDIBILI VOLUMI. OLTRE 2.000 ILLUSTRAZIONI A COLORI. IN EDICOLA OGNI SETTIMANA L. 1.000.
UNA GRANDE OPERA CHE NASCE CON TRE CONTRIBUTI ECCEZIONALI
L'archivio di un grande settimanale
Un grande storico
Giornalisti e scrittori di oggi
ATTENZIONE! È UN'OPERA DA NON PERDERE, È MEGLIO ABBONARSI; IN PIÙ RISPARMIERETE L. 13.000
CON IL 1° FASCICOLO IN REGALO LA COPERTINA DEL PRIMO VOLUME

Preparato dal ministro dell'industria

Schema di legge per la riforma dei comitati controllo prezzi

ROMA — Uno schema di disegno di legge che riforma il Comitato interministeriale prezzi è pronto, a quanto informa l'Adnkronos, presso il ministero dell'Industria. Questo prevede, in particolare, la creazione di commissioni consultive per settori omogenei con la partecipazione delle categorie e di comitati regionali presieduti dal presidente della Regione. Le commissioni consultive sarebbero composte da 13 membri fra ministeriali, rappresentanti sindacali ed associazioni economiche, più tre esperti.

compiere istruttorie preliminari, dare escussione alle deliberazioni del CIP sui prezzi massimi. La segreteria potrebbe anche disporre i servizi per verificare la completezza e la veridicità degli elementi conoscitivi forniti. Il personale della segreteria avrebbe la qualifica di ufficiale di polizia giudiziaria. I poteri anche in questi casi sono assai maggiori di quelli di un'ispettorato dall'alto. Non si fa menzione di un collegamento fra commissioni consultive e indagini della segreteria.